

# IL TIRRENO

IL TIRRENO

VOLTERRA VALDICECINA

MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010

VII

Buselli: abbiamo provato a trattare inutilmente, adesso è il momento di avere risposte certe sul futuro del nostro ospedale

## I sindaci sfiduciano la direzione generale Asl

Nessuna apertura su chirurgia breve e degenza dei bambini: la classe politica prende le distanze

**VOLTERRA.** Nessun happy ending all'orizzonte dell'ospedale. Almeno per il momento. Il nuovo capitolo che si apre si intitola "Sfiducia alla direzione generale". Questa volta le distanze prese dalla direttrice Maria Teresa De Lauretis sono sottoscritte, nero su bianco, dai sindaci dell'Alta Val di Cecina. Uniti, al di là della "bandiera", da un unico obiettivo: tutelare la salute dei cittadini.

### IL COMITATO

«Inaccettabili le dichiarazioni del presidente Rossi»

**S**ono per noi inaccettabili le dichiarazioni del presidente della regione Toscana Enrico Rossi, che seguono quelle della dirigenza Asl che minimizza, se non addirittura nega la criticità e l'incompatibilità tra reparto di Pediatria e quello di Medicina Generale. Abbiamo più volte denunciato il rischio che quello che era un efficiente ospedale di primo livello, si trasformasse in un grande poliambulatorio con un piccolo presidio di pronto soccorso e contornato da un eccellente polo riabilitativo. Siamo stati accusati di fare allarmismo gratuito. Abbiamo presentato proposte, ma sempre sono state scartate. È evidente che non si tratta di superare impedimenti normativi, economici o di personale, ma si tratta di una precisa volontà politica».

Comitato per la difesa dell'ospedale di Volterra

La decisione arriva dalla Conferenza dei sindaci, in seguito all'ultimo incontro con i primari e la direzione aziendale. A determinare la drastica scelta il rifiuto dell'Asl a garantire una rapida riapertura della week surgery. «L'accorpamento long e week surgery - commenta il sindaco di Volterra Marco Buselli - contrasta le potenzialità e le prospettive di chirurgia e ortopedia. Le sale operatorie devono funzionare a regime a prescindere dai problemi. Per risolvere le carenze organizzative delle sale operatorie si è attuato un vero e proprio smantellamento della chirurgia breve, in realtà già programmato fin da settembre dalla direzione aziendale».

La voce è univoca. E unisce Volterra a Pomarance, guidato da Loris Martignoni, Castelnuovo con il suo sindaco Alberto Ferrini e Montecatini Vdc amministrato da Sandro Cerri.

Buselli, presidente della società della salute, non manca di ricordare un'altra chiusura netta dell'azienda sanitaria, quella re-



IL DIRETTORE  
 Maria Teresa De Lauretis alla guida della Asl

lativa alla degenza pediatrica da due anni spostata nel reparto di medicina. Si tratta di un altro tema caldo che sta tenendo banco ormai da mesi. Dove la politi-



Luca Nardi direttore dei presidi

ca del territorio non manca di sottolineare che la normale collocazione dei lettini dei bambini dovrebbe essere all'interno dell'area materno-infantile.

«Abbiamo provato a trattare - continuano i sindaci - prima di arrivare ad una soluzione così estrema, ma ora è giunto il momento di avere risposte certe sull'ospedale e in questo senso garanzie sufficienti non ci sono state date. Particolarmente negativo anche l'atteggiamento di Luca Nardi direttore dei presidi ospedalieri, teso a ricondurre al solo ambito aziendale ogni decisione da assumere in proposito».

Francesca Suggi

### IL NO

## Consiglio di zona

**VOLTERRA.** Posticipato di quattro giorni il consiglio comunale di zona aperto sulla questione ospedale organizzato a Volterra dai sindaci dell'Alta Val di Cecina Buselli (Volterra), Martignoni (Pomarance), Ferrini (Castelnuovo) e Montecatini (Cerri). L'appuntamento è per il 28 giugno alle 21 a palazzo dei Priori.

### IL BANCATO

## Questione pediatria, disponibili al dialogo



**VOLTERRA.** «Pur apprezzando la volontà aziendale di recedere dal primo intento di chiusura del reparto pediatrico e attivazione del Day service pediatrico, pensiamo che sia possibile una soluzione alternativa da concordare con l'azienda e la più logica appare ricollocare la pediatria all'interno dell'Area materno infantile». È chiaro il pensiero della Uil Fpl dell'Alta Val di Cecina sulla questione pediatria all'interno del reparto di medicina.

La Uil Fpl ha sempre partecipato negli anni scorsi, ai tavoli tecnici insieme agli altri sindacati confederali, al Comitato per la difesa dell'ospedale e agli amministratori dell'Avc affermando e rimarcando il proprio dissenso verso la ipotetica chiusura della sezione pediatrica e successiva costituzione del "Day service pediatrico", ribadendo sempre in tutte le riunioni tecniche, il diritto dei bambini dell'Avc, di poter usufruire di una struttura pediatrica nelle 24 ore.

«Siamo disponibili - concludono - ad un nuovo tavolo tecnico insieme agli altri sindacati di zona, all'azienda Asl 5 Pisa, agli amministratori locali, in cui venga discusso il problema della Pediatria e gli altri problemi attualmente predominanti della nostra realtà sanitaria ospedaliera e territoriale dell'Alta Valdicecina».